

FOCUS : APPROFONDIMENTO

GLI INCONTRI DI GESU'



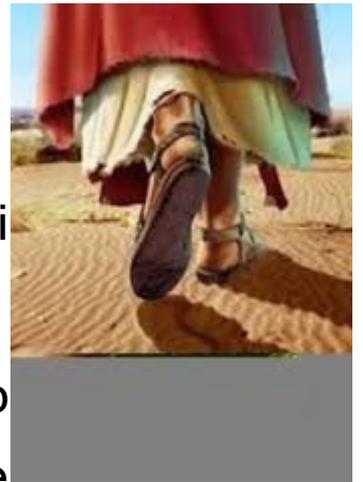
INCONTRO DI GESU' CON UNA DONNA SAMARITANA al pozzo di Giacobbe vicino alla città di Sicar



Gesù attraversa la regione di Samaria

Al **capitolo 4** del Vangelo di Giovanni si narra che Gesù mentre si trovava in Galilea decide insieme ai suoi discepoli di andare verso Gerusalemme.

Questo viaggio comportava un lungo cammino di molti giorni e per raggiungere la sua meta doveva attraversare anche la regione di Samaria.



Luogo d'incontro era il pozzo

Al tempo di Gesù prima di costruire un villaggio o una città era necessario realizzare dei pozzi perchè l'acqua era il primo elemento necessario per vivere. Tutti andavano al pozzo con delle anfore che riempivano d'acqua e per questo motivo il pozzo diventava un luogo d'incontro tra le persone. In questo luogo si prendevano molte decisioni importanti come per esempio i fidanzamenti.



Gesù si ferma al pozzo di Giacobbe

Gesù stanco del lungo viaggio si ferma al pozzo e manda i discepoli a comprare cibo per mangiare.



Era mezzogiorno e arriva una donna samaritana al pozzo...

In questo incontro troviamo molti dettagli sorprendenti.

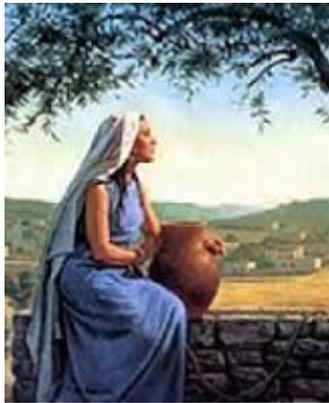
Primo dettaglio: Mezzogiorno



E' l'ora più calda della giornata e per questo motivo nessuno andava al pozzo. Di solito ci si recava al pozzo la mattina oppure verso sera cioè nelle ore

meno calde della giornata. Se la donna decide di andare al pozzo era perchè era sicura di non incontrare nessuno. E' importante notare il simbolismo che troviamo nel racconto perché nell'ora della massima luce Gesù rivela alla Samaritana la sua identità di Messia.

Secondo dettaglio : una Donna



Per capire questo incontro di Gesù è necessario comprendere la condizione sociale della donna al tempo di Gesù. Possiamo dare solo delle **brevi indicazioni che servono a capire il gesto rivoluzionario di Gesù di parlare con una donna.** Iniziamo con un semplice esempio. Oggi tutte le donne hanno la possibilità per molti anni di studiare per “costruirsi un futuro” e con le loro capacità

acquisite diventa possibile il loro inserimento sociale e lavorativo. Al tempo di Gesù questa situazione non era possibile perchè la donna non poteva imparare a leggere e a scrivere e di conseguenza non aveva nessun ruolo sociale. Al tempo di Gesù pochissimi sapevano leggere e scrivere, solo il 10% della popolazione ed erano solo uomini. Un altro esempio. La donna non sceglieva chi sposare ma lo sceglieva il padre che aveva l'obbligo di trovare una buona sistemazione a sua figlia. Un ultimo esempio. Un maestro ebreo come Gesù non doveva parlare a una donna e nessuno aveva delle discepole. **Infatti quando i discepoli di Gesù ritornano al pozzo di Giacobbe si meravigliano che Gesù stesse parlando con una donna.** Questi tre brevi esempi ci aiutano a capire la condizione sociale della donna al tempo di Gesù.

Terzo dettaglio : Samaritana



Elemento caratteristico della religione ebraica era il **monoteismo** (credere in un unico Dio) che si contrapponeva al politeismo delle altre popolazioni. **Dio aveva donato un'alleanza Abramo** e questa amicizia con il popolo di Israele era narrata nella Torah cioè i primi cinque libri della Bibbia Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. Questi libri sono conosciuti anche con il termine Pentateuco.

Gli ebrei avevano un solo Tempio, quello di Gerusalemme. A differenza delle altre religioni non ammettevano altri luoghi di culto. **Un solo Dio, un solo Tempio** e la vita religiosa si concentrava in Gerusalemme, la città santa, e nel suo Tempio.



I Giudei avevano una **profonda ostilità e odio verso i Samaritani** perchè secondo loro avevano abbandonato la vera fede in Dio. La popolazione samaritana non riconosceva il tempio giudaico di Gerusalemme come

luogo di culto ma adoravano Dio solo sul tempio costruito sul monte Garizim.

Gesù con un gesto di grande umanità e rispetto rivolge la parola alla donna samaritana che era emarginata a livello sociale, religioso e morale (aveva avuto cinque mariti).

Che cosa provava la donna Samaritana? Questa donna va ad attingere l'acqua a mezzogiorno perché non voleva incontrare nessuno.



Probabilmente provava una condizione di solitudine, con tante "ferite da portare". Per i suoi errori del passato non si sentiva accettata, amata e ascoltata. (aveva avuto cinque mariti, una situazione affettiva molto confusa e difficile). Gli errori provocano in lei una sfiducia in se stessa e negli altri. Usando una

terminologia moderna la samaritana vive una condizione di insicurezza, smarrimento, perdita dell'autostima, difficoltà di gestire le ferite personali e le relazioni con le persone.

Come Gesù dialoga con la donna samaritana?



Gesù prende l'iniziativa di dialogare con lei con una sapiente attenzione ai bisogni del suo cuore. Lei aveva bisogno di confidarsi con qualcuno che la rispettasse e per questo non interrompe il dialogo con Gesù.



Gesù si mette in atteggiamento di...

- * iniziare un dialogo in un clima di accoglienza
- * un ascolto empatico cioè entra nel punto di vista dell'altra persona
- * rendere possibile che si esprima liberamente
- * aiutarla a fare chiarezza in se stessa dando "voce" ai suoi desideri
- * incoraggiarla e stimolare la sua riflessione attraverso domande aperte
- * fargli riacquistare la sua dignità perduta invitandola a una vita responsabile



Gesù evita

- * il disinteresse
- * la fretta
- * gli atteggiamenti di superiorità
- * l'impazienza e l'antipatia
- * il giudizio invece di una valutazione serena
- * la superficialità
- * la polemica

* l'aggressività

Gesù si rivela alla Samaritana come Messia e gli dona la più grande "dignità": quella di diventare sua discepola.

